

Neville Goddard

CORSO COMPLETO PER CREARE LA REALTÀ CON L'IMMAGINAZIONE

Le lezioni segrete del maestro
della creazione mentale



Area51 Publishing
www.area51editore.com

“L’uomo è tutto Immaginazione. Dio è Uomo ed esiste in noi e noi in Lui. Il Corpo Eterno dell’Uomo è l’Immaginazione, che è Dio, Egli Stesso!”

(William Blake)

INTRODUZIONE

COME IMMAGINARE CREA LA REALTÀ

Posso dire che lo scopo di tutto il mio lavoro sia di insegnare come l'immaginazione crea la realtà. E questo è anche, esattamente, lo scopo di *questo* mio lavoro.

La scienza progredisce attraverso ipotesi che vengono sperimentate e successivamente accettate o rifiutate in base ai dati dell'esperienza. L'affermare che l'immaginazione crea la realtà non ha bisogno di ulteriori prove di quante non ne richieda la sperimentazione diretta. Come ogni legge si dimostra in termini di risultati.

Il mondo in cui viviamo è un mondo di immaginazione. In effetti, la vita stessa è un'attività di immaginazione. Riferendosi al poeta e visionario William Blake, così scrive il professor Morrison dell'Università di St. Andrews.

“Per Blake il mondo ha origine in un'attività divina identica a ciò che noi stessi conosciamo come attività dell'immaginazione.

Il suo compito è quello di aprire gli occhi immortali dell'uomo verso l'interno, nei mondi del pensiero, nell'eternità, in continua espansione nel seno di Dio: l'immaginazione umana."

Nulla appare o continua a esistere in base a una forza propria. Gli eventi accadono perché le attività immaginali relativamente stabili le hanno create e continuano a esistere solo fino a quando ricevono un tale supporto. Come scrive il metafisico Edward Douglas Fawcett:

"Il segreto dell'immaginazione è il più grande di tutti gli interrogativi alla cui soluzione il mistico aspira. Il potere supremo, la saggezza suprema, la gioia suprema si trovano nella soluzione di questo mistero."

Quando l'uomo risolverà il mistero dell'immaginazione, avrà scoperto il segreto della causalità, e cioè che *l'immaginazione crea la realtà*. Pertanto, colui che è a conoscenza di ciò che sta immaginando sa cosa sta creando; realizza sempre di più che il teatro della vita è immaginario, non fisico. Tutta l'attività dell'esistenza è, nella sua essenza, immaginativa.

Una immaginazione risvegliata lavora sempre con uno scopo. Crea e conserva il desiderabile, e trasforma o distrugge l'indesiderabile.

L'immaginazione divina e l'immaginazio-

ne umana non sono affatto due poteri distinti, quanto piuttosto uno solo. La valida distinzione che esiste tra i due apparenti poteri distinti non consiste nella sostanza con cui operano ma nel grado di intensità con cui operano. Agendo al livello più elevato, divino, un atto immaginario è immediatamente un fatto oggettivo. Agendo a un livello più basso, quello umano, un atto immaginario si realizza in un processo temporale. Ma benché l'immaginazione possa essere usata al più alto dei livelli o a livelli via via più bassi, ciò non toglie che ogni cosa proviene dalla Realtà Ultima, senza forma, non oggettiva: è da lì che si formano gli oggetti, nascono le forme, si plasma ogni realtà oggettiva, che essenzialmente non è che la manifestazione dell'immaginazione.

Nessun oggetto è indipendente dall'immaginare a un qualche livello. Tutto nel mondo deve il suo carattere all'immaginazione su uno dei suoi vari livelli.

Scrive a questo proposito il filosofo Johann Gottlieb Fichte:

“La realtà oggettiva è prodotta esclusivamente attraverso l'immaginazione”.

Gli oggetti appaiono così indipendenti dalla nostra percezione di essi che tendiamo a dimenticare che essi devono la loro origine all'immaginazione. Il mondo in cui viviamo è un mondo di immaginazione e l'uomo – attraverso le sue attività imaginative – crea le realtà e le circo-

stanze della sua vita; può farlo consapevolmente o inconsapevolmente.

Gli esseri umani prestano troppo poca attenzione a questo dono inestimabile – l’Immaginazione Umana – e un tale dono, per la sua natura, è praticamente inesistente a meno che non vi sia un possesso consapevole di esso e conoscenza e competenza per usarlo. Tutti gli uomini e tutte le donne, indistintamente, possiedono il potere di creare la realtà, ma questo potere dorme come se fosse inerte quando non viene esercitato consapevolmente. Tutti gli uomini e tutte le donne, indistintamente, vivono nel cuore della creazione – l’Immaginazione Umana – eppure non sono ancora sufficientemente risvegliati in merito a questo inestimabile dono, e non riescono a rendersi conto di una verità così fondamentale per la loro vita: che il loro futuro non sarà mai sostanzialmente diverso dalle loro attività immaginarie; pertanto, l’individuo che è capace di evocare a proprio piacimento qualunque attività immaginaria egli desideri e che si convince fino in fondo che le visioni della sua immaginazione sono reali come le forme della natura, è padrone del suo destino.

Il futuro è l’azione immaginativa dell’uomo nella sua marcia creativa. Immaginare è il potere creativo non solo del poeta, dell’artista, dell’attore e dell’oratore, ma dello scienziato, dell’inventore, del commerciante, dell’artigiano, dello studente e della casalinga. Il suo involontario

abuso nella creazione delle immagini sfavorevoli è noto; ma l'abuso nella sua repressione genera effetti negativi altrettanto deplorabili, e finisce per generare una sterilità che ruba l'uomo e la donna delle ricchezze della vita. Immaginare nuove soluzioni sempre più elaborate ai problemi che si pongono è inoltre un esercizio ben più nobile che scappare davanti ai problemi. La vita è la continua ricerca di soluzione a continui nuovi problemi. Più avanzi, più il livello di vita aumenta, più aumenta il livello di complessità dei tuoi problemi. È la natura della vita. E i problemi li risolvi solo con l'uso dell'immaginazione. Perché l'immaginazione crea sempre nuovi eventi. Il mondo, creato dall'immaginazione umana, non può mai essere un sistema fermo, statico. Non può esserlo per la sua stessa natura di creazione. La creazione è movimento, così come il mondo, che ne è un effetto; e la creazione nasce dal movimento dell'immaginazione. L'immaginazione si muove sempre nel mondo e "muove" sempre il mondo, nel senso che lo plasma, lo modella, lo precisa, lo migliora. Gli eventi di oggi sono destinati a disturbare l'ordine stabilito di ieri. Uomini e donne immaginativi invariabilmente turbano la tranquillità pre-esistente.

Non inchinarti davanti alla dittatura dei fatti e non accettare la vita sulla base del mondo così come è. Pensa sempre a come migliorarlo, a come trasformarlo. Metti sempre in movimento la tua immaginazione. Afferma la supremazia dei tuoi

atti immaginativi sui *fatti* della realtà attuale e afferma la sottomissione della realtà all'immaginazione. Mantieni il tuo ideale fermo nella tua immaginazione. Niente può sconfiggerti se non tu stesso, quando cessi di persistere nell'immaginare l'ideale realizzato. Immagina solo quelle condizioni e quelle realtà realizzate che ti sono utili per il tuo scopo e che ti portano unicamente bene. Questo è il semplice segreto.

Cercare di cambiare le circostanze *prima* di cambiare la tua attività immaginativa, significa andare *contro-natura*, lottare cioè *contro* la natura stessa delle cose. Non ci può essere alcun cambiamento esterno fino a quando non c'è prima un cambiamento immaginario. Tutto ciò che fai, se non è accompagnato da un cambiamento immaginario, non è che un inutile rattoppo superficiale. Immaginare il desiderio realizzato produce l'unione con quello stato e durante quell'unione ti comporti in armonia con il tuo immaginario. Questo ti mostra che un cambiamento immaginario comporterà sempre e necessariamente un cambiamento di comportamento, che produrrà un cambiamento di realtà.

Fai bene attenzione alla distinzione tra attività immaginativa consapevole e attività immaginativa ordinaria inconsapevole. Non dimenticare che l'azione dell'immaginazione è l'azione essenziale dell'essere umano, perciò è *sempre in azione*, che tu ne sia consapevole oppure no. Quando non ne sei consapevole, l'azione invo-

lontania dell'immaginazione crea continue alterazioni, che si traducono in quel "rumore di pensiero" o in quel susseguirsi di immagini che si verifica quando ci "perdiamo" nei nostri pensieri. Questa attività è movimento, certo, ma è movimento o dannoso o comunque inutile. Queste alterazioni dell'immaginazione involontaria producono continui cambiamenti che però non conducono alla trasformazione della realtà semplicemente perché questi cambiamenti si succedono in modo troppo rapido perché tu possa organizzarli in modo coordinato, e inoltre non vanno in un'unica direzione, la direzione che vuoi tu, ma vanno di qua e di là, in tutte le direzioni. L'immaginazione consapevole, quella che crea la realtà che vuoi sfruttando fino in fondo il cuore della creazione di ogni realtà – L'Immaginazione Umana – avviene soltanto ogni volta che uno stato immaginativo diventa così stabile da diventare la tua realtà immaginaria predominante, il tuo stato d'animo predominante, la tua sensazione emotiva predominante, e si rafforza conseguentemente in modo tale da plasmare il tuo carattere e far diventare la realtà immaginata il tuo modo abituale di pensare e di vivere. Quando il nuovo stato, lo stato di vivere dentro la tua realtà immaginata come se fosse già la tua realtà materializzata, diventa il tuo stato abituale e plasma il tuo carattere, ecco che allora avviene la vera trasformazione, ed ecco che allora, e sol-

tanto allora, l'attività immaginativa sfrutta fino in fondo il suo *potere reale* di creare la realtà.

Questo corso ti insegna proprio a fare questo: a utilizzare consapevolmente la tua immaginazione per creare la realtà che desideri.

Questo è un corso teorico e pratico. Pertanto, spero che tu ti sia formato già un'immagine molto chiara di ciò che desideri, perché sono convinto che tu possa realizzare i tuoi desideri con le tecniche che imparerai in queste lezioni.

Se ancora non hai una immagine chiara di ciò che vuoi, formatela in mente, poi inizia le lezioni.

Buona creazione della tua realtà.

Neville Goddard